# Periferia

Mensile d'informazione su Napoli Nord - Edizione speciale del 16 luglio 2001 - diffusione gratuita


## Dossier Villaricca

# Corso Europa, scoppia la "grana" del cavalcavia

*Un esposto dei residenti rimette in discussione la realizzazione di un'opera pubblica che l'imprenditore Pietro Valente stava costruendo a proprie spese e in conformità rispetto ai parametri dettati nei mesi scorsi dall'amministrazione municipale.*
*L'obiettivo del farmacista sarebbe quello di donare la struttura al patrimonio comunale, sgravando l'ente locale di un impegno tra l'altro già rientrante nella pianificazione operativa del triennio 2001-2003*

### IL FATTO

Sospesa la realizzazione del cavalcavia pedonale nei pressi della Rotonda, al corso Europa.
La costruzione dell'opera pubblica, interamente finanziata dall'imprenditore locale Pietro Valente per un importo di oltre 100 milioni, tra febbraio e marzo scorso ha ricevuto l'ok sia da parte della giunta che del consiglio comunale. Poi, però, verso la fine di giugno si è entrati in una fase di impasse, nonostante il fatto che il cantiere fosse stato già avviato. Due i motivi alla base dello stop. Il primo è strettamente correlato a un esposto di alcuni cittadini, residenti proprio nella zona della Rotonda. Secondo loro il passaggio dei pedoni sulla passerella del cavalcavia sarebbe un autentico attentato alla privacy delle decine di famiglie che abitano nelle immediate vicinanze dello stesso. Ed inoltre, sempre secondo i residenti, la struttura in questione non sarebbe di grande utilità sociale, in quanto, a loro parere, servirebbe un'utenza limitata.
A questo bisogna poi aggiungere il secondo elemento che ha provocato l'impasse. E cioè il fatto che, nel momento in cui sono iniziati i lavori, alla sede del comando vigili di Villaricca non era stata trasmessa alcuna documentazione inerente l'autorizzazione alla costruzione del cavalcavia. Insomma, rispetto alla vicenda la polizia municipale era legittimata ad agire sospendendo d'ufficio l'attività cantieristica perché non in possesso del carteggio relativo all'opera in questione.


il farmacista Pietro Valente

A questo punto, in considerazione di tutto ciò, nelle ultime settimane la nuova amministrazione comunale ha ritenuto opportuno sospendere i lavori per valutare tutti gli aspetti della questione, ponendo particolare attenzione agli elementi posti in risalto dalla schiera di residenti. Tanto è vero che, su tale argomento, lo scorso 11 luglio ha anche investito della tematica il consiglio comunale. Al termine del dibattito in aula, l'organo assembleare ha deciso di approvare a maggioranza una deliberazione in base alla quale l'ente locale, in tempi ragionevolmente brevi, intende trovare una soluzione al problema che tenga conto delle esigenze della collettività, dei residenti e dello stesso imprenditore.
A tal fine in Consiglio è stato anche specificato che "l'amministrazione intende promuovere un incontro con tutte le parti interessate", proprio per addivenire ad una soluzione partecipata della questione. Una linea politica che si rifà ai principi più elevati della democrazia, ma che ha scatenato la netta presa di posizione del dottor Antonio Gambi, legale rappresentante dell'imprenditore Valente. L'avvocato civilista di Villaricca ha espresso la volontà di non essere assolutamente propenso a sedersi ad un tavolo di confronto con i residenti e ha chiesto all'amministrazione di trovare una soluzione al problema entro la fine di questo mese. Ed ha poi aggiunto che, se i termini temporali della questione dovessero slittare oltre il 31 luglio 2001, egli è deciso a investire della vicenda gli uffici giudiziari.
Rispetto a queste dichiarazioni *(a tal proposito vedi anche altro articolo in pagina)* il sindaco Lello Topo ha così replicato:"Al di là della posizione che intende assumere Gambi - e sulla quale non ho alcun commento da fare - posso solo ribadire che questa amministrazione intende adottare una soluzione che contemperi le esigenze di tutti. E penso che ciò avverrà in tempi ragionevolmente brevi".


il sindaco Lello Topo

Insomma, siamo un po' al gioco delle tre carte. Da un lato i residenti, dall'altro l'imprenditore, e in mezzo la nuova amministrazione comunale insediatasi lo scorso 29 maggio. A quest'ultima il compito di "pescare" il cosiddetto jolly.

***Luigi Gallucci***


Lavori sospesi al cantiere di corso Europa

**L'INTERVISTA** *Parla l'avvocato Gambi, legale del dottor Valente*

## "Urge una soluzione entro il 31 luglio"


Antonio Gambi

"La questione cavalcavia va risolta entro e non oltre il prossimo 31 luglio, altrimenti si procederà per vie legali ". L'out out è di Antonio Gambi, 40 anni, avvocato che cura gli interessi del farmacista-imprenditore Pietro Valente.
Destinataria della drastica affermazione è, ovviamente, l'amministrazione comunale di Villaricca. A seguito della decisione assunta qualche giorno fa dal consiglio comunale, Gambi ha un diavolo per capello. Risponde alle nostre domande con un tono estremamente deciso, tipico di chi intende andare fino in fondo rispetto al mandato conferitogli.
**Allora, avvocato, qual è la sua chiave di lettura rispetto alla decisione assunta l'altra sera dal Consiglio?**
" Dichiaro fin da ora la mia disponibilità ad incontrare la sola amministrazione comunale, in quanto ritengo che essa sia l'unica controparte legittimata a valutare eventuali migliorie da apportare all'opera in questione. Del resto, per definizione istituzionale, il sindaco e i 20 componenti del Consiglio sono i più alti rappresentanti degli interessi di tutti i cittadini di Villaricca.
Tra l'altro, ritengo superflua e improduttiva la presenza, al tavolo tecnico, di una rappresentanza di residenti, in quanto, nell'ultima comunicazione inviata dal dottor Valente sia al sindaco che al presidente del Consiglio, viene dichiarata, da parte dell'imprenditore, la piena disponibilità ad apportare al cavalcavia tutti gli interventi migliorativi che possano essere in linea con le osservazioni mosse da questi cittadini nell'esposto presentato al Comune".
**Quale percorso lei intende seguire per tutelare gli interessi del suo assistito?**
"Per prima cosa, nel più breve tempo possibile solleciterò un incontro con la pubblica amministrazione, nel corso del quale, con l'ausilio dell'architetto Miraglia, progettista dell'opera, illustreremo i parametri tecnici inerenti gli interventi migliorativi già sintetizzati nella nota che il dottor Valente ha fatto pervenire al Comune nei giorni scorsi. Ove mai questo incontro non dovesse sortire l'effetto da noi desiderato o nell'eventualità di una mancata convocazione del tavolo di confronto in tempi ragionevolmente brevi da parte del sindaco, in nome e per conto del dottor Valente adotterò, nelle opportune sedi giudiziarie, tutti i mezzi necessari a tutelare il mio assistito".
**Ci scusi, cosa intende dire, precisamente, quando parla di "tempi ragionevolmente brevi" in merito alla convocazione del tavolo di confronto tra le parti?**
"Mah, per farla breve, pur di trovare una soluzione al problema, siamo disposti ad aspettare fino alla fine di questo mese; anche perché questa vicenda, che ad aprile sembrava ormai definita, da giugno si è inaspettatamente riaperta. La qual cosa provoca soltanto un danno economico al dottor Valente".
**Ultima domanda. A quanto ammontano le spese già sostenute dal suo assistito per realizzare il cavalcavia?**
"Ad oggi, si è gia oltre i cento milioni".


*Dossier Villaricca: segue a pagina 2*